

AEHAM AHMAD: CHI È IL “PIANISTA DI YARMOUK”

Aeham Ahmad ha 32 anni ed è nato in Siria, a Damasco. Fa parte della minoranza palestinese del Paese e quindi ha vissuto tutta la vita in un campo profughi, a Yarmouk, dove suo nonno trovò rifugio nel 1948. La sua infanzia non è stata affatto semplice, ma è proprio la musica a salvarlo. Dall'età di cinque anni, inizia a studiare pianoforte che diventerà la sua più grande passione e, supportato dalla sua famiglia, all'età di 23 riesce a laurearsi al conservatorio di Damasco. Da questo momento in poi la musica e le sue esibizioni sono diventate un simbolo di pace e un messaggio di libertà in un Paese che non ha mai potuto goderne. Nel 2012 inizia la guerra civile in Siria, ed è in quel momento che Aeham Ahmad decide di utilizzare la sua musica in segno di protesta verso tutto ciò che stava accadendo nel suo Paese. Nel 2015 viene emesso il divieto di praticare musica in Siria e il suo pianoforte viene bruciato davanti ai suoi occhi. Per questo Aeham Ahmad ha dovuto lasciare il suo Paese, si è diretto in Germania, trovando rifugio a Monaco, dopo aver attraversato Turchia, Grecia, Serbia, Croazia e Austria. Ha deciso, infine, di stabilirsi a Wiesbaden, nella Germania Centro-Occidentale. Lì ha tenuto i suoi primi concerti, ed è riuscito grazie ai suoi guadagni a portare con sé anche la sua famiglia. **Nel febbraio 2020 si è esibito durante la settantesima edizione del Festival di Sanremo con un duetto insieme a Elodie.**